

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 1° luglio 2024

In Aosta, il giorno uno (1) del mese di luglio dell'anno duemilaventiquattro con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN**

e gli Assessori

**Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente**

**Marco CARREL**

**Luciano CAVERI**

**Giulio GROSJACQUES**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Carlo MARZI**

**Davide SAPINET**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **756** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVIO DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO E DI INCLUSIONE SOCIALE, OCCUPAZIONALE E LAVORATIVA, RIVOLTI A SOGGETTI CHE SI TROVANO IN SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E AI BENEFICIARI DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi, di concerto con l'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy, riferisce alla Giunta regionale che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023, ha previsto, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.16, di potenziare i servizi e gli interventi finalizzati al reinserimento sociale, occupazionale e lavorativo degli individui in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale strutturando un modello di presa in carico integrata e basata sulla valutazione multidimensionale che coinvolga i differenti enti e servizi competenti e in stretta sinergia con gli enti del Terzo settore.

Riferisce che il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, approvato mediante il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021, ha stabilito, in quanto Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), la realizzazione della *Valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione dei sostegni* in favore dei soggetti beneficiari dell'Assegno di inclusione e, in generale, in favore dei soggetti che versano in condizione di indigenza e marginalità sociale.

Riferisce che il sopracitato Piano nazionale prevede l'attivazione di équipes multidisciplinari in favore delle famiglie con bisogni complessi nell'ottica del riconoscimento di un diritto soggettivo alla presa in carico assicurando nei territori la presenza di professionalità e competenze in grado di garantire la progettazione, il management e l'accompagnamento dei beneficiari con riferimento alle diverse dimensioni del bisogno.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- il d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà);
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2020 che ha approvato il riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2020;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2021 che ha approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e le relative quote di riparto spettanti alla Regione autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2021-2023;
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio

2023, n. 85 (in G.U. 03/07/2023, n. 153) “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 154 del 13 dicembre 2023 che definisce gli elementi essenziali e le modalità attuative dell'Assegno di inclusione e specifica le categorie dei soggetti da considerare in condizione di svantaggio;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023 che approva le Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 2 maggio 2024 che approva le Linee Guida Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale (PaIS);
- le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2022 e 2023 fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- le Linee guida per la costruzione di reti e servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione approvate dalla Conferenza Unificata delle Regioni in data 16 maggio 2024;
- le Linee di indirizzo aggiornate sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio approvate dalla Conferenza Unificata delle Regioni in data 16 maggio 2024 che integrano la definizione delle categorie di soggetti in condizione di svantaggio inserite in un programma di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n.629 recante “Approvazione piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025. Prenotazione di spesa.”.

Evidenzia che la condizione di povertà e di emarginazione sociale, così come definito dal LEPS nazionale sottende la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono l'intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali, oltre che l'ambito occupazionale e lavorativo.

Evidenzia, dunque, che si rende necessario prevedere un sistema di presa in carico multidimensionale da sperimentare sul territorio regionale e il potenziamento delle misure di inclusione e di sostegno in favore dei soggetti che versano in una condizione di indigenza e, così come definito dai sopra elencati decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in favore dei beneficiari dell'assegno di inclusione (ADI).

Riferisce dunque che, come dettagliato nell'Avviso pubblico predisposto dai competenti uffici e allegato alla presente deliberazione, al fine di garantire il Livello essenziale delle Prestazioni Sociali così come previsto dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, a partire dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026 verrà sperimentato sul territorio regionale un servizio socio-educativo territoriale e verranno potenziate le misure di reinserimento occupazionale e lavorativo in favore dei nuclei familiari e degli individui in condizione di indigenza e beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

Riferisce che i riferimenti normativi richiamati nella presente deliberazione evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli Enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del D.Lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione, in particolare nell'ambito dello sviluppo di azioni e interventi finalizzati a contrastare la povertà.

Riferisce che la collaborazione con gli Enti del terzo settore intende promuovere pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale e che la partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi a contrasto della povertà si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per

consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Evidenzia che, in relazione al sopra descritto quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione consentirà di introdurre nel panorama dei servizi un nuovo approccio e nuove modalità operative di presa in carico in favore delle persone in condizione di povertà mediante l'avvio di un servizio socio-educativo territoriale sperimentale e mediante il potenziamento di contesti protetti di lavoro in gruppo.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, ai sensi del decreto ministeriale n. 72/2021;

- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, da un rappresentante del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, in qualità di esperto, e da un rappresentante dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS, con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;

- la Regione Valle d'Aosta è destinataria delle risorse del Fondo povertà quota servizi per le annualità 2020, 2021, 2022 e 2023, come segue:

- anno 2020: euro 786.800,00 – decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2020;

- anno 2021: euro 772.200,00 - decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021;

- anno 2022: euro 621.080,00 - decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021;

- anno 2022: euro 10.920,36, integrazione quota 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021;

- anno 2023: euro 538.200,00 - decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021;

- anno 2023: euro 104.055,72 - integrazione quota 2023, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021;

- la spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dall'istruttoria di coprogettazione oggetto della presente deliberazione ammonta a euro 913.739,23 per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026:

- le risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale quota servizi per le annualità 2020,2021,2022 da destinare alla copertura della spesa prevista per la realizzazione delle azioni oggetto della presente deliberazione sono state accertate al capitolo E0022291 "Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" sono state oggetto di riproposizione in parte spesa mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024-2026, nel modo seguente:

- euro 786.800,00 con provvedimento dirigenziale n. 3253 del 14.06.2021(accertamento n. 3916/2021) - quota 2020 (oggetto di riproposizione in parte spesa per euro 306.000,00) ;

- euro 772.200,00 con provvedimento dirigenziale n. 3333 del 07.06.22 (accertamento n. 3615/2022) - quota 2021 (oggetto di riproposizione in parte spesa per euro 210.656,00);

- euro 621.080,00 con provvedimento dirigenziale n. 3334 del 07.06.22 (accertamento n. 235/2023) - quota 2022 (oggetto di riproposizione in parte spesa per euro 280.690,00);

- le risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale quota servizi anno

2023 da destinare alla copertura della spesa prevista per la realizzazione delle azioni oggetto della presente deliberazione sono state accertate al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale” nel modo seguente:

- euro 538.200,00 con provvedimento dirigenziale n. 3337 del 07.06.2022 (accertamento n. 118/2024)
- euro 104.055,72 con provvedimento dirigenziale n. 2756 del 24.05.2024 (accertamento n. 118/2024);

- parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 813.616,82 è stata prevista per l’anno 2024, al capitolo U0027209 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- euro 55.859,87, quota 2020, accertamento n. 3916/2021, stanziamento riproposto sull’annualità 2024;
- euro 78.881,23 quota 2021, accertamento n. 3615/2022, stanziamento riproposto sull’annualità 2024;
- euro 240.507,55 quota 2022, accertamento n. 235/2023, stanziamento riproposto sull’annualità 2024;
- euro 438.368,17, quota 2023, accertamento n. 118/2024, stanziamento puro;

- parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 100.122,41 è stata prenotata mediante provvedimento del funzionario responsabile n. 59 del 10.06.2024 “Prenotazione risorse integrative a valere sulla quota servizi 2023 del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, ai sensi del decreto direttoriale n. 475 del 28 dicembre 2023 e del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025, ai sensi della DGR n. 629/2023”, per l’anno 2024, al capitolo U0027209 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- anno 2024: euro 100.122,41, stanziamento puro, accertamento n. 118/2024, prenotazione n. 14604/2024.

Rammenta che l’esigibilità della spesa non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell’esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate, in base al seguente cronoprogramma di spesa:

- anno 2025: euro 685.304,42,
- anno 2026: euro 228.434,81.

Evidenzia che:

- a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti nell’ambito delle comunità locali, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati mediante eventuali residui a valere sui fondi statali e/o mediante altri finanziamenti regionali e il costo di tali interventi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione;

- i partner del Terzo settore individuati a seguito della procedura garantiranno una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali pari almeno all'1% del costo complessivo del progetto che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione;
- la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziato sul capitolo U0027209 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale””.

Propone, dunque, di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione sociale, occupazionale e lavorativa, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001, del relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e della prenotazione di spesa.

#### LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi e su proposta del medesimo, di concerto con l'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione del Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione sociale, occupazionale e lavorativa, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001, e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026;
- 2) di stabilire che a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti nell'ambito delle comunità locali, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati mediante eventuali residui a valere sui fondi statali e/o mediante altri finanziamenti

regionali e il costo di tali interventi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione;

- 3) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 913.739,23 (novecentotredicimilasettecentotrentanove/23), per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026, eventualmente prorogabile ai sensi dell'articolo 2 della presente deliberazione;
- 4) di stabilire che la compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione verrà garantita dai partner del Terzo settore individuati al termine della procedura mediante una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali pari almeno all'1% del costo complessivo del progetto che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione;
- 5) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, da un rappresentante del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, in qualità di esperto, e da un rappresentante dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS, con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- 6) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione per un importo pari a euro 813.616,82 (ottocentotredicimilaseicentosedici/82), per l'anno 2024, al capitolo U0027209 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:
  - anno 2025: euro 685.304,42 (seicentoottantacinquemilatrecentoquattro/42) di cui euro 55.859,87 (cinquantacinquemilaottococinquantanove/87), quota 2020, accertamento n. 3916/2021, stanziamento riproposto sull'annualità 2024, euro 78.881,23 (settantottomilaottocentottantuno/23), quota 2021, accertamento n. 3615/2022, stanziamento riproposto sull'annualità 2024, euro 240.507,55 (duecentoquarantamila-cinquecentosette/55), quota 2022, accertamento n. 235/2023, stanziamento riproposto sull'annualità 2024, euro 310.055,77 (trecentodiecimilacinquantacinque/77), quota 2023, accertamento n. 118/2024, stanziamento puro;
  - anno 2026: euro 128.312,40 (centoventottotrecentododici/40) quota 2023, accertamento n. 118/2024, stanziamento puro;
- 7) di dare atto che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 100.122,41 (centomilacentoventidue/41) è stata prenotata sull'annualità 2024, mediante provvedimento del Funzionario responsabile n. 59 del 10.06.2024 "Prenotazione risorse integrative a valere sulla quota servizi 2023 del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ai sensi del decreto direttoriale n. 475 del 28 dicembre 2023 e del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025, ai sensi della DGR n. 629/2023", al capitolo U0027209 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno

rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma, come segue:

- anno 2026: euro 100.122,41 (centomilacentoveventidue/41), stanziamento puro, accertamento n. 118/2024, prenotazione n. 14604/2024;

- 8) di dare mandato al Funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l'ente del Terzo Settore individuato in esito all'Avviso pubblico.